



**CONGREGAZIONE RELIGIOSA  
ISTITUTO DEI FIGLI DI MARIA IMMACOLATA - PAVONIANI**

00151 ROMA - VIA DI VILLA ZINGONE, 21 - TELEF. 06/53.49.630

C.F. 80400450583 - P. IVA ESENTE

*Il Superiore generale*

Carissimi fratelli, religiosi e laici della Famiglia pavoniana!

Inizio a scrivere questa lettera addolorato per il **terremoto** che ha colpito il Centro Italia, lasciando sul campo quasi 300 morti, un gran numero di feriti e molte persone che hanno perso tutto, a cominciare dai propri cari. Come Famiglia rivolgiamo la nostra *fiduciosa preghiera* al Signore perché sia lui il Consolatore davanti a tanta sofferenza e dolore. Questi eventi ci debbono spingere a stare sempre vicini alla gente che soffre per un motivo o per l'altro.

I **volontari**, che in questi giorni si stanno adoperando generosamente nella



difficile situazione, ci danno una lezione assai esemplare. La loro fede e il loro atteggiamento di servizio sono un segno di speranza per la Chiesa e per il mondo. Essi hanno **ascoltato** il grido disperato di questa gente ed hanno preso la **decisione** di aiutare. Non hanno rimandato la scelta e, dando una lezione di solidarietà, si sono **attivati** concretamente per aiutare ed essere utili.

In questi giorni la Chiesa si prepara a celebrare la **canonizzazione di madre Teresa di Calcutta**. Sarà proclamata "santa" perché ha saputo servire Cristo nei più poveri tra i poveri, perché ha capito che *"alla fine della vita saremo giudicati sull'amore"*. A questo siamo chiamati anche noi: a fare un'opzione preferenziale per i poveri. Ringraziamo Dio che ci mette davanti questo esempio di amore a Lui nella persona dei più bisognosi.

Nel mese di luglio si è celebrata la **Giornata Mondiale della Gioventù** a Cracovia, alla quale ha partecipato anche un gruppo di nostri giovani, accompagnati da quattro religiosi pavoniani: fr. Paolo Bizzo, p. Giorgio Tarter, p. Antonio Frison, e p. Carlo Cavatton. In quei giorni essi hanno toccato con mano l'esistenza di giovani aperti, inquieti, cercatori del senso della vita a partire dalla fede, solidali, fraterni, uniti alla Chiesa... Un'esperienza che ci deve far credere veramente in ciò che diceva il nostro padre Fondatore: *"concepriamo sui giovani le più belle speranze"* (CP 125). A tal proposito invio, come allegato, un discorso del Papa che dovremmo leggere e commentare insieme. Esso contiene valide idee anche per la nostra Famiglia.

Stiamo altresì preparando la **canonizzazione del padre Fondatore**; la data è ormai prossima. Continuo a ripetere che essa rappresenta un dono e una benedizione di Dio per la nostra Famiglia in questo preciso momento della nostra storia. La nostra Famiglia è chiamata ad essere una benedizione per i ragazzi e i giovani bisognosi del nostro tempo. Lo saremo se, *"infiammati di amor di Dio, uniti con stretti vincoli di carità... attendiamo alla nostra santificazione e ci consacrano insieme... alla salute del prossimo... curando ed educando... i poveri trascurati figli della plebe"* (IG).

Ringraziamo Dio per le **vocazioni religiose pavoniane** che ci dona. Nel mese di agosto sono entrati in noviziato *due* giovani delle Filippine; a settembre sarà la volta di *sei* giovani dell'Eritrea e di *due* giovani messicani in Colombia. Nel mese di ottobre saranno ordinati sacerdoti *due* fratelli eritrei. Tutto ciò deve far crescere in noi la fiducia in Dio, che con queste vocazioni non solo garantisce la continuità della nostra Famiglia, ma che ci dimostra al contempo che il lavoro e l'impegno di tanti fratelli e laici produce i suoi frutti, che il carisma pavoniano si estende quale segno di speranza per molti giovani poveri di ogni latitudine e cultura.

SEDE OPERATIVA DELLA CURIA GENERALE:

Via Lodovico Pavoni, 2 - 21049 TRADATE (Varese) Tel./Fax 0331.843171 Cell. 342.0324127 - E-mail: supgen@pavoniani.it

**«C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?» (Gv 6,9)**

Siamo in pochi, quasi insignificanti tra i tanti carismi che ci sono nella Chiesa e di fronte alle molte necessità del mondo. Siamo chiamati a mettere a disposizione ciò che abbiamo ricevuto gratuitamente, il nostro granello di sabbia; non conserviamolo per noi. Facciamo fruttare i talenti che abbiamo ricevuto, in atteggiamento di servizio, di disponibilità, di offerta generosa. Facciamo sì che la nostra vita quotidiana e la nostra missione siano vangelo, buona notizia e benedizione per il nostro mondo. Riscopriamo la bellezza di ciò che siamo, di ciò che facciamo, di ciò che abbiamo.

### **Che pani e che pesci hanno i pavoniani per saziare la fame dei giovani d'oggi?**

Oltre ai doni personali che ciascuno di noi ha ricevuto da Dio, come Famiglia ne abbiamo ereditato altri dal nostro padre Fondatore: fiducia nella Provvidenza di Dio; capacità di leggere i segni dei tempi e di guardare la realtà con gli occhi di Dio; un cuore capace di compassione davanti al naufragio giovanile; un cuore paterno e delle viscere materne; un metodo educativo comprovato sul campo dal Pavoni nell'Oratorio e nell'Istituto; una grande fiducia nelle possibilità future dei giovani...

### **Che cosa si aspettano i giovani di oggi dai Pavoniani?**

Il mondo dei giovani ci sta chiedendo oggi:

- apertura di mente e di cuore alla loro realtà e una forte dose di empatia;
- ascolto delle loro inquietudini, dei loro desideri, dei loro progetti;
- fiducia in loro;
- uno sguardo sul loro mondo fatto di vicinanza, senza preconcetti, rigidità, schemi mentali irrigiditi o postulati che conducono a giudicarli;
- creatività, audacia, propositività, testimonianza gioiosa della bellezza e della forza trasfigurante del Vangelo.

Ancora, i giovani ci stanno chiedendo oggi:

- di essere per loro punto di riferimento come le boe lo sono nel mare; indicatori di pericolo, àncore di salvezza da afferrare nel mare talvolta burrascoso della vita;
- di essere compagni di viaggio con la coerenza della vita e con la testimonianza di un dono di sé senza interessi;
- di non gravarli con una serie di norme, di regole, di principi appresi in modo disincarnato;
- di aiutarli a scoprire la loro identità, senza imposizioni dall'esterno;
- di non obbligarli ad assumere eredità di sorta che non siano assunte e digerite personalmente nella libertà;
- di non trasmettere loro una fede convenzionale né credenze o tradizioni semplicemente ereditate dai padri;
- di essere testimoni di una religione che si adopera per la loro crescita piuttosto che mirare al proselitismo...

Noi Pavoniani, a partire dal nostro carisma, con pazienza, con costanza, con amore dobbiamo accompagnarli in questo processo di crescita dinamica che essi vogliono percorrere.

Quando ci capita di venir meno o di cadere nello scoraggiamento, nell'inerzia, nella comodità; quando i nostri problemi personali o comunitari ci schiacciano e ci impediscono di vedere i segni dei tempi – cioè la presenza di Dio nelle persone e negli eventi correnti – apriamoci ai giovani! Anch'essi hanno i loro cinque pani e due pesci da offrirci! Scopriamo le ricchezze e i miracoli che il Signore, ogni giorno, compie in loro e per mezzo di loro!

### **Agenda del mese di settembre**

- giorno 8: in Colombia entrano in noviziato due (2) giovani messicani (Ernesto e Brian);
- giorno 8: cominciano il noviziato sei (6) giovani in Asmara;
- giorno 11: p. Giorgio Grigioni parte per le Filippine. Lo accompagneremo con la nostra preghiera;
- giorni 10 e 11: meeting del GMA a Montagnana sul tema: **“Scontro, confronto, incontro: per un cammino di condivisione”**. Sarebbe buona cosa che partecipassimo con alcuni nostri giovani della Provincia Italiana;

Pongo il cammino della nostra Famiglia nelle mani di Dio e sotto la protezione di Maria, nostra cara madre, e del nostro padre Fondatore.

Un abbraccio fraterno e sempre grato.

Tradate, 1° settembre 2016

*Ricardo Pinilla Collantes*